

Conferenza Organizzativa Auser Lombardia del 17 e 18 maggio 2011

Capacità di fare rete, rafforzamento organizzativo e autonomia progettuale nel futuro di Auser

I delegati alla Conferenza di Organizzazione dell'Auser Lombardia dopo la relazione introduttiva e la discussione ampia e partecipata, con il contributo dell'Auser Nazionale, relativa alla discussione sui temi della "Conferenza di organizzazione 2011" evidenziano, con questo documento, gli aspetti più significativi emersi dal dibattito.

Valutando che

- a) Il quadro sociale e culturale odierno sia caratterizzato da instabilità, imprevedibilità e cambiamenti rapidi;
- b) La promozione dell'individualismo (inteso come libertà di scelta, di movimento e di autonomia sociale) abbia trasformato ed eroso i legami tra i cittadini diminuendo la fiducia negli altri e nella possibilità di confidare nella costanza e attendibilità della solidarietà umana;
- c) Si stanno rafforzando i processi di marginalizzazione dei più deboli, mentre i processi di integrazione dei cittadini stranieri sono molto faticosi in un clima culturale che sempre meno nasconde insofferenza;
- d) La democrazia nel nostro Paese non sia a rischio ma le sue forme stanno subendo sensibili trasformazioni considerando che si è erosa la base morale di riferimento e si sono rafforzati poteri che surrogano ed emarginano la politica democratica, quali i poteri finanziari e quelli della tecnologia;
- e) La democrazia sia diventata una abitudine in cui una serie di libertà e di condizioni sono date per scontate come il senso civico quotidiano, l'attenzione alle fasce deboli della popolazione, i diritti acquisiti, ..
- f) E' in atto un progetto di riduzione delle garanzie pubbliche, delle tutele e dei diritti attraverso interventi e rimedi che con scarsi risultati cercano di arginare le falle nella coesione sociale. Lo stesso impegno del Terzo Settore sta rischiando di essere modificato rendendolo supplente rispetto al ritiro del ruolo pubblico.

Considerando che

Ci sarà tempo per riflettere sul dato generale di queste Elezioni Amministrative, oggi però bisogna prendere atto che dal Paese arriva una critica al Governo che in questi anni non è riuscito a portare avanti una riforma economica e sociale e tanto meno ad elaborare un progetto di crescita e di uscita dalla crisi. Le sole due riforme realizzate o in via di realizzazione sono le leggi sulla sicurezza e la legge sul federalismo, che tenta di separare le condizioni delle diverse Regioni del Paese. L'unica certezza è che l'azione del Governo ha comunque inciso sul senso comune, ha incrinato alcuni

valori che parevano consolidati, ha reso legittime posizioni e preoccupazioni che prima si aveva paura di esporre.

Ribadendo che

- a) è necessario che venga sottolineata **l'identità dell'organizzazione Auser**, soprattutto in una fase storica come quella che stiamo vivendo, dove mancano comportamenti responsabili ed atteggiamenti eticamente validi. In questo il ruolo della educazione può aiutare ad acquisire argomentazioni e competenza critica partendo dai valori e dalle regole che definiscono l'identità della nostra associazione. Il rispetto basato sul riconoscimento che la nostra associazione riscontra nel suo operare parla della qualità dell' impegno a favore delle politiche di welfare.
- b) **Per noi essere autonomi ha sempre significato essere capaci di progettare in modo indipendente il nostro presente e il nostro futuro.**
L'autonomia di visione è stata la premessa per poter costruire progetti innovativi e ci ha permesso di crescere e di rafforzarci. Anzi, pensiamo che proprio grazie alla autonomia sviluppata abbiamo potuto portare un contributo maggiore alle organizzazioni dalle quali siamo nati e alle quali ci sentiamo legati.
La stessa capacità di essere economicamente autonomi risulta legata alla necessità che – oggi più che in passato – le fonti di finanziamento siano molteplici e diversificate.
- c) **Le nostre città ed i nostri territori** sono oggi attraversati da processi i cui impatti, ricadendo sui diversi luoghi, vanno ad incidere profondamente anche sulla qualità dei legami che tengono insieme individui, comunità e spazi territoriali. Noi pensiamo che l'incontro sia la condizione per favorire la partecipazione dei cittadini ed un contributo a questo è rappresentato dall' essere presenti come Auser in un Comune su tre nella nostra Regione. Questa capillarità ci ha permesso anche di diventare vere e proprie *antenne* capaci di intercettare le richieste e i segnali che arrivano dalla “domanda debole”: centinaia di persone che vivono situazioni di difficoltà e di solitudine alle quali cerchiamo, tutti i giorni, di dare risposta. L'Auser si pone obiettivo di recuperare l'identità delle città creando reti di relazioni e legami di solidarietà sempre più diffusi individuando il territorio come ambito privilegiato nel quale si costituiscono le relazioni e si sviluppa l'impegno civico.
- d) **La formazione deve aiutare a produrre progettazione** valorizzando le pratiche in atto, dando vita a iniziative che tendano al rafforzamento e all'integrazione delle diverse reti territoriali; appare fondamentale la capacità di “apprendere ad apprendere” che significa saper generare modelli di cambiamento: per se stessi e per l'organizzazione Auser, ricercando nuovi sguardi e gesti più efficaci;
- e) secondo l'Auser **il principio di sussidiarietà** presuppone non solo spazi di autonomia lasciata ai singoli o associati che operano nella società civile ma soprattutto di essere soggetti autonomi capaci di leggere i bisogni e progettare risposte, di richiedere il sostegno degli Enti Pubblici, senza confondersi o

diventare meri operatori di strategie decise altrove. Bisogna essere in grado come associazionismo di individuare soluzioni che consentono di valorizzare la varietà e la ricchezza delle esperienze della società civile.

- f) L'Auser si prefigge di **sviluppare il volontariato e la sensibilità nei confronti dei problemi sociali**, le attività di promozione sociale, l'educazione degli adulti, la solidarietà internazionale;
- g) L'Auser si propone di **sostenere le persone migliorandone la qualità della vita** e delle relazioni, sviluppando la solidarietà intesa come disponibilità all'aiuto e al supporto reciproco;
- h) L'Auser lavora per **far sentire parte e far prendere parte i cittadini**, con la consapevolezza della necessità del contributo di tutti nella soluzione dei problemi sociali;
- i) L'Auser è una **organizzazione che produce cultura**, senso dell'impegno, integrazione sociale, lotta all'isolamento, sostegno nelle difficoltà, appartenenza ad un territorio e ad una comunità;

I Delegati alla Conferenza di Organizzazione ritengono:

- che la dimensione della **comunità locale rappresenti l'ambito più fertile per lo sviluppo della cittadinanza attiva**, è il luogo che meglio consente l'attivazione di dinamiche relazionali in grado di conservare e rigenerare il tessuto sociale; sapendo che nella situazione generale che stiamo vivendo viene indebolito anche il senso di identità ed appartenenza alle differenti comunità locali con una crescente difficoltà delle persone a radicarsi a luoghi ed esperienze condivise. Il Volontariato Civico può rappresentare un percorso di responsabilità dove dei cittadini si fanno carico di curare ed aiutare rispetto alle necessità che il territorio esprime.
- fondamentale e strategico il **rafforzamento organizzativo delle proprie strutture comprensoriali e territoriali**, anche per contrastare localmente i processi di disimpegno della società nei confronti degli anziani; sapendo che le risorse umane, economiche e progettuali dell'Auser hanno avuto in questo ultimo quadriennio uno sviluppo crescente. L'aumento delle Auser locali e dei soci rappresenta per l'Auser Lombardia uno degli obiettivi nei prossimi anni.
- di costruire le condizioni per il **rafforzamento dei gruppi dirigenti locali**, valorizzandone le esperienze personali e le capacità ad esse collegate; utilizzando politiche formative dei quadri che permettano continuità e adeguatezza rispetto ai ruoli ed agli impegni;
- di sollecitare una **verifica ed una revisione della non possibilità di coprire ruoli di direzione oltre i due mandati** considerando che in particolare nei livelli locali questo può creare problemi di ricambio delle persone impegnate; lo stesso porre dei limiti di età all'accesso alla nostra organizzazione ci sembra limitativo e da superare come scelta;
- necessario investire energie nel **valorizzare l'identità dell'Associazione e nella costruzione di reti**, riaffermando il principio che "fare qualcosa per gli

altri è fare qualcosa per sé”; bisogna dare nuova vitalità e robustezza alla complessa trama dei legami sociali, sapendo che sono le relazioni a costituire una fondamentale rete di protezione e di prevenzione dei disagi delle persone e delle comunità locali;

- di considerare **essenziale la condizione dell'autonomia finanziaria dell'organizzazione** attraverso una rivisitazione dell'impiego dei differenti strumenti sperimentando programmi di promozione e informazione (la revisione del costo tessera, 5permille, autofinanziamento, lasciti testamentari, donatori, ecc.);
- di sostenere il funzionamento dell'organizzazione attraverso lo **sviluppo di progetti nei quali si promuova una differente cultura dell'invecchiamento** senza che ci siano aree di esclusione o, peggio ancora, di impedimento;
- di riconfermare la necessità di sollecitare **nuove adesioni di volontari** attraverso iniziative che siano in grado di far sentire parte e far prendere parte i cittadini; abbiamo bisogno come Auser di persone capaci e responsabili, di persone portatrici di una cultura civica fatta di senso comune;
- di ribadire che le **differenti comunità devono costituirsi con una visione di apertura ed accoglienza verso gli altri**;
- di favorire la creazione **di ambiti e lo sviluppo di progetti di scambio intergenerazionale** con i giovani;
- di dare senso all'impegno ritenendo che **l'Auser è una organizzazione che produce cultura**, cioè genera significati rispetto alle attività che vengono svolte. I programmi sviluppati in questi anni (in particolare il Filo d'Argento, e la Promozione Sociale) parlano della capacità dell'Auser di mettere in gioco le proprie potenzialità ma evidenziano la necessità di innovare sperimentando modalità differenti di stare sul territorio sviluppando la Promozione e la Protezione (tipo il progetto Campus).
- Bisogna che come Auser **ci educiamo a tirar fuori i valori che ci costituiscono e che sono stati il riferimento** nel nostro percorso di vita. Oggi l'educazione degli adulti risponde al bisogno continuo di riorganizzare l'esperienza favorendo la capacità di ricorrere, da parte di ogni persona, al proprio giudizio autonomo, nutrito dalla comprensione delle questioni, dalla capacità di confrontarle, dal possedere una competenza critica che fornisca strumenti per l'azione e l'impegno, considerando che il tempo dell'esperienza e dell'apprendimento non si esaurisce con gli anni;
- di sperimentare percorsi di **forte intreccio tra le associazioni di volontariato e di promozione sociale**;

In particolare

La Conferenza di Organizzazione di Auser Lombardia, attraverso i suoi delegati, assume i seguenti impegni da realizzare nei prossimi quattro anni:

- 1) rafforzamento dell'autonomia economica attraverso:

- a) l'incremento del 5/1000 ponendosi l'obiettivo del raggiungimento di 50.000 scelte coinvolgendo, in primis, i propri soci;
 - b) la raccolta fondi, definendo il traguardo di 40.000 confezioni di pasta;
 - c) l'aumento graduale del costo tessera tendendo a portarlo, entro la prossima Conferenza di Organizzazione, a 20 euro. Verificando in ogni caso il percorso di fattibilità in fase congressuale.
- 2) consolidamento dei gruppi dirigenti comprensoriali, utilizzando le risorse ricavate attraverso il rafforzamento dell'autonomia economica, prevedendo una struttura composta da Presidente/Vice-Presidente/Direttore;
 - 3) per quanto riguarda gli aspetti valoriali, cogliendo le differenti sollecitazioni dei Delegati, si assume l'impegno di una sessione annuale dei Presidenti sul tema dell'identità e della missione di Auser;
 - 4) si valuta che in ogni Comprensorio deve diventare strutturale la ricerca di nuovi volontari attraverso diverse iniziative sui territori;
 - 5) la progettazione sociale rappresenta sempre più un veicolo per sviluppare la nostra organizzazione all'interno delle reti e per garantire l'autonomia economica, l'impegno è quello di estendere la capacità di partecipare da parte dei Compensori alle differenti occasioni di pubblicazione di Bandi pubblici e privati;
 - 6) si ribadisce che il progetto "Filo d'Argento" resta un punto di riferimento essenziale nell'identità e nella strategia della nostra organizzazione; legato a questo si definisce un livello minimo di struttura prevedendo che ogni ALA sia informatizzata;
 - 7) ci si impegna ad avviare concrete sperimentazioni nei territori del progetto Campus valorizzando le nostre presenze all'interno dei Centri Civici;
 - 8) si vuole, in conclusione, ulteriormente riconfermare che la sussidiarietà si declina nella prossimità rispetto alle esigenze ed i bisogni della comunità sociale rappresentando la condivisione l'elemento che qualifica e sostiene la pretesa politica dell'associazionismo e del terzo settore e la sua naturale vocazione alla partecipazione attiva alla vita e all'evoluzione della società. Noi vogliamo essere protagonisti nella lettura dei bisogni, per contribuire alla costruzione di strumenti utili alla diffusione del benessere e dei diritti.

Questo documento viene posto in votazione e la maggioranza dei Delegati alla Conferenza di Organizzazione di Auser Lombardia si esprimono a favore con 21 contrari e 5 astenuti.

Boario, 18/5/2011